



*MIUR Ufficio XII - Ufficio scolastico di Verona*  
Viale Caduti del Lavoro, 3 - 37124 Verona

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

**M.I.U.R. – UFFICIO SCOLASTICO REGIONE VENETO**  
**UFFICIO 12 - UFFICIO SCOLASTICO DI VERONA**  
(da ora in avanti **US**)

e

**CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO**  
**DI VERONA**  
(da ora in avanti **CSV** )

**VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

**VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

**VISTA** la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

**VISTE** le linee programmatiche con le quali il Ministro della Pubblica Istruzione ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;

**VISTA** la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 5960/FR, del 25 luglio 2006 del Ministro della Pubblica Istruzione;

**VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

**VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

**VISTA** la normativa relativa all'Educazione alla Salute ed in particolare il D.P.R. 309/90, la L. 162/90, le CC.MM. 362/92, 120/94, i D.M. 600/96 e 114/98;

**VISTO** il D.P.R. 249/98 relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti;

**VISTA** la normativa relativa alla promozione dei diritti dell'infanzia ed in particolare la L. 285/97;

**VISTI** i contenuti del Libro Bianco dell'Unione Europea sulla cittadinanza attiva;

**VISTA** la normativa relativa all'avviamento ed all'organizzazione del processo di autonomia scolastica e in particolare l'art. 21 della L. 59/97, il D.M. 765/97, la Direttiva Ministeriale 239/98 e le successive riguardanti il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

**VISTA** la normativa riguardante l'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari e integrative, e in particolare il D.P.R. 567/96 e la L. 440/97;

**VISTO** il D.M. 251/98 recante disposizioni sul programma di sperimentazione dell'autonomia;

**VISTA** la L. 425/97 ed il regolamento generale applicativo approvato con DPR 323/98 che all'art. 12 introduce il credito formativo valutabile in sede di esame di stato;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 12 novembre 1998, n. 452, riguardante l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTA** la "Legge quadro sul volontariato" del 11.08.1991 n. 266, che riconosce la funzione di partecipazione, solidarietà e pluralismo dell'attività di volontariato;

**VISTO** lo Statuto associativo di CSV di Verona;

**CONSIDERATA** l'importanza delle attività di volontariato ai fini della formazione dei giovani al fine di promuovere la dimensione partecipativa e democratica, e intensificare le relazioni che stanno alla base della costruzione solidale del tessuto della nostra società, generando nuovi stili di pensiero cultura e azione;

**CONSIDERATO** che la promozione del volontariato giovanile, per la sua intrinseca valenza pedagogica, può facilitare lo sviluppo alla dimensione personale e sociale solo se sostenuta dalla collaborazione e sinergia tra le agenzie educative;

**RICONOSCIUTO** che il mondo del volontariato è un valore aggiunto per la costruzione umana e sociale del giovane cittadino, che trova nel volontariato uno spazio per riflettere, agire, costruire nuovi scenari;

**CONSIDERATA** la rilevanza educativa delle attività di promozione del volontariato finora promossa e sostenuta in tutte la provincia di Verona dal CSV di Verona istituito ai sensi dell'art. 15 L266/1991, in cui sono protagoniste Organizzazioni di volontariato e scuole di ogni ordine e grado;

**CONSIDERATA** l'esistenza di un specifico protocollo fra il Ministero dell'Istruzione e CSVnet, coordinamento nazionale dei CSV;

**CONSIDERATO** che il presente protocollo d'intesa è in perfettamente in linea con quanto previsto dalla legge 266/91 sul volontariato, perché promuove la crescita del senso della solidarietà dei cittadini, la partecipazione e il pluralismo;

## **PREMESSO CHE**

### **Ufficio Scolastico 12 di Verona:**

- sostiene le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- sostiene le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace.
- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani.

## **Il Centro di Servizio per il Volontariato di Verona:**

- raccoglie, dà continuità e rafforza sul piano provinciale l'azione delle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Verona ai sensi dell'art. 15 L. 266/1991;
- promuove il rapporto fra il sistema del CSV di Verona e le istituzioni dell'intera provincia di Verona;
- è socio di CSVnet, coordinamento presente sul territorio nazionale;
- promuove la qualità e la convergenza delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale;
- concorre a potenziare il sistema del volontariato italiano, i suoi rapporti con le istituzioni e la sua funzione sociali;
- realizza esperienze di studio, ricerca, elaborando esperienze significative, atte a identificare dei nuovi modelli operativi e delle buone prassi;
- si propone la finalità di codificare linee guida provinciali per la promozione del volontariato con particolare riferimento alle attività Scuola e Volontariato;
- realizza specifiche azioni tese a favorire le attività del Centro per supportare le organizzazioni di volontariato a connettersi con le realtà giovanili e le scuole;
- promuove attività di comunicazione pubblica sull'attività e del ruolo del CSV in relazione alle attività di promozione del volontariato giovanile presso le istituzioni competenti.

### **INDIVIDUATA**

la necessità di riconoscere istituzionalmente, promuovere, coordinare, agevolare, rendere stabili e certificare i percorsi Scuola e Volontariato, i rapporti fra Ufficio Scolastico Provinciale di Verona, Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio provinciale, Centro di Servizio per il Volontariato di Verona, Organizzazioni di Volontariato presenti nella provincia di Verona.

### **SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **OGGETTO DELL'INTESA**

**ART. 1** – L'Ufficio Scolastico 12 di Verona stipula con il Centro di Servizio per il Volontariato di Verona il presente protocollo di intesa che ha come oggetto la promozione, il coordinamento e il riconoscimento delle attività Scuola e Volontariato che il CSV di Verona potrà svolgere sul territorio della provincia di Verona.

L'US Verona, a tal fine, riconosce CSV di Verona, e per suo tramite le Organizzazioni di Volontariato presenti nel territorio provinciale, quali partner istituzionale per le iniziative di educazione alla convivenza civile, con particolare riferimento alla promozione del volontariato giovanile.

Lo specifico protocollo già esistente fra CSVnet e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca MIUR, ha autonoma validità, le attività del presente protocollo possono tramite accordo consensuale essere gradualmente inserite nell'ambito dell' intesa nazionale, ferma restando l'opportunità di specifici accordi integrativi locali.

#### **FINALITÀ E OBIETTIVI**

**ART. 2** – Finalità dell'intesa tra US di Verona e CSV di Verona è lo sviluppo di un rapporto di collaborazione permanente in materia di educazione alla convivenza civile e promozione della solidarietà. L'US di Verona riconosce a CSV di Verona un ruolo chiave per la costruzione dei percorsi di promozione del volontariato all'interno del sistema scolastico nella sua interezza, dalla scuola dell'infanzia all'università.

In particolare la collaborazione tra i soggetti firmatari del presente protocollo di intesa è mirata a raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- promozione del volontariato organizzato e della solidarietà;
- formare e orientare al valore educativo e di cittadinanza dell'attività di volontariato in particolare studenti, genitori, insegnanti;
- costituzione di una rete provinciale scuola e volontariato in cui coinvolgere tutti i soggetti che hanno una funzione strategica per la diffusione della cultura della partecipazione e della solidarietà;
- attivazione a tal fine delle proprie reti istituzionali perché entrino in sinergia operativa tra loro per il raggiungimento degli scopi del protocollo di intesa;
- individuazione delle procedure e strumenti per la certificazione delle esperienze di volontariato al fine del riconoscimento delle stesse come credito formativo;
- sostenere e qualificare le azioni rivolte ad un maggiore protagonismo giovanile (orientamento alla costruzione di scelte solidali che abbiano ricadute positive sul percorso individuale degli studenti, sulla comunità scolastica e sulla collettività);
- costruzione di reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati;
- valorizzare le esperienze di sportello scuola e volontariato e/o altre forme analoghe di integrazione tra scuola e mondo del volontariato;
- creazione di commissioni in cui possano confrontarsi le agenzie educative e di ricerca nell'ambito specifico.

### **ATTIVITÀ PRESTATE**

**ART. 3** - I firmatari del presente protocollo concordano sulla necessità di attivare un "Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato" al fine di promuovere la cultura della solidarietà, della legalità, dell'educazione alle relazioni comunitarie solidali nel tempo libero dei giovani.

Il gruppo è costituito da un rappresentante dell'US di Verona, nominato dal dirigente dell'US di Verona e da un rappresentante designato da CSV di Verona firmatari del protocollo di intesa.

A tale gruppo possono essere chiamati a partecipare – secondo accordi fra i firmatari del presente protocollo - rappresentanze delle Organizzazioni di Volontariato particolarmente impegnate nel campo della promozione del volontariato nella scuola, rappresentanze dei dirigenti scolastici e/o degli insegnanti e degli studenti.

Il gruppo curerà la corretta e più efficace applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

**I compiti del "Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato" sono:**

- analizzare la situazione delle azioni Scuola e Volontariato sul territorio provinciale e stendere le Linee guida per la promozione del volontariato giovanile;
- stimolare su tutto il territorio provinciale, i propri aderenti/ strutture periferiche perché entrino in sinergia operativa tra loro per il raggiungimento degli scopi del protocollo di intesa;
- attivare relazioni con Università, Enti e Organizzazioni di Volontariato, dei genitori, degli insegnanti e Consulte studentesche/giovanili per promuovere percorsi orientativi, di studio, esperienze e progettualità di volontariato;
- promuovere iniziative di formazione e orientamento al volontariato per i docenti e gli studenti mediante;
- promuovere relazioni interistituzionali fra: Scuole, Enti, Istituzioni e le Organizzazioni di Volontariato;
- promuovere, in accordo con le strutture periferiche e locali, esperienze pilota di collaborazione fra scuola e Organizzazioni di Volontariato, fra cui anche, l'attivazione di esperienze di volontariato nei contesti scolastici;

- promuovere azioni di promozione congiunte con la Consulta Provinciale degli Studenti e i Forum dei Giovani;
- promuovere iniziative integrate con il Ministero della Gioventù ;
- individuare modalità per la certificazione delle esperienze di volontariato al fine del riconoscimento delle stesse come credito formativo;
- favorire, con il supporto delle strutture periferiche e locali, la raccolta e la successiva diffusione di documentazione sulle esperienze di collaborazione scuola-volontariato;
- individuare possibili fonti di finanziamento.

### **IMPEGNI DEL CSV DI VERONA**

**ART. 4** – CSV di Verona nel rispetto dei principi e della finalità dichiarati nel proprio statuto, si impegna a:

- operare mediante il proprio personale e la propria rete di Organizzazioni di Volontariato per il raggiungimento di quanto previsto dalla presente intesa agli artt. 2 e 3;
- indicare il proprio rappresentante che sia parte del “Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato”;
- sottoporre a verifica preliminare e finale dei progetti presentati, nonché a presentare una scheda di valutazione e una rendicontazione finale dell’attività;
- gestire l’attività di comunicazione, stimolo, promozione nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato in ordine al raggiungimento degli obiettivi della presente intesa;
- fornire una mappatura iniziale e aggiornamenti annuali sulla situazione delle iniziative Scuola e Volontariato nel territorio provinciale;
- a diffondere presso le OdV, le intenzioni programmatiche dell’intesa anche fornendo strumenti specifici per le progettualità.

### **IMPEGNI DELL’ UFFICIO SCOLASTICO DI VERONA**

**ART. 5** – L’US di Verona si impegna a predisporre ed emanare gli atti necessari:

- ad operare mediante il proprio personale per il raggiungimento di quanto previsto dalla presente intesa agli artt. 2 e 3;
- alla costituzione del “Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato” presso l’US di Verona;
- a promuovere il coinvolgimento degli Uffici Direzionali Scolastici delle scuole dell’intera provincia di Verona nelle iniziative che CSV di Verona volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi;
- alla costruzione di una rete di referenti “Scuola e Volontariato” presso le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona;
- alla promozione – congiuntamente con CSV di Verona delle iniziative predisposte dal “Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato” per l’attuazione della presente intesa;
- ad informare le scuole delle azioni derivanti dall’attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- a diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell’ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall’autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l’offerta formativa con le iniziative proposte dal CSV di Verona e dalle Organizzazioni di Volontariato.

### **CREDITI FORMATIVI**

**ART. 6** - La partecipazione degli studenti ai progetti realizzati in attuazione della presente intesa potrà dar luogo a crediti formativi, nell’ambito di quelli individuati dalla singole istituzioni scolastiche ai fini della valutazione relativa all’esame di Stato.

## VERIFICHE E RIPROGRAMMAZIONE

**ART. 7** – CSV di Verona si impegna a fornire un report a cadenza annuale in cui si descrivono le azioni realizzate e si pongono le basi per nuove programmazioni. Il report sarà relativo a ciascun anno scolastico e servirà a costruire le linee-guida per l'anno successivo elaborate dal "Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato" integrato dalle rappresentanze indicate all'art. 3. Eventuali disfunzioni specifiche saranno segnalate al "Gruppo di coordinamento provinciale Scuola Volontariato" che proporrà alle parti firmatarie della presente intesa i miglioramenti necessari.

## ACCORDI SUCCESSIVI

**ART. 8** – Qualora si renda necessario, per un più efficace svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, le parti potranno stipulare specifici accordi operativi.

## DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

**ART. 9** – Le parti si impegnano a garantire la diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa quadro e dei suoi risultati progressivi presso le Istituzioni scolastiche ed anche, attraverso conferenze e segnalazioni alla stampa, riunioni con gli Enti locali e con i diversi soggetti interessati. L'US di Verona promuove, al fine di avviare le progettualità oggetto della presente intesa, incontri con i rappresentanti del proprio ufficio, i dirigenti scolastici e alle quali parteciperanno i dirigenti del CSV di Verona.

## DECORRENZA E DURATA

**ART. 10** – La presente convenzione decorre dal 23 luglio 2010 e ha validità annuale con tacito rinnovo. L'eventuale revoca dovrà essere scritta ed inviata tramite Raccomandata a/r e comunicata entro il 30 luglio di ogni anno.

## NORME DI RINVIO

**ART. 11** – La presente convenzione è esente da imposta di registro, ai sensi dell'art. 8 Legge n. 266/91.

Per tutto quanto da essa non previsto valgono le norme del Codice Civile.

Verona, 23 luglio 2010

Il dirigente  
(US di Verona)

Dr. Giovanni Pontara

.....

Il presidente  
(CSV di Verona)

Dr. Elisabetta Bonagiunti

.....